



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

21 LUGLIO 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**

# L'emergenza

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.palermo.repubblica.it  
www.comune.palermo.it

## I pronto soccorso nel caos Allarme dei medici "Inviatelo gli ispettori"

Disagi negli ospedali a ranghi ridotti  
I sindacati chiedono controlli  
Ore di attesa nelle aree di emergenza

### ILUOGHI

#### CIVICO

È l'unico pronto soccorso che non ha problemi di carenza di personale, ma le attese restano lunghe. Molti gli scontri fra il personale e i parenti dei malati

**BUCCHERI LA FERLA**  
Nel pronto soccorso dell'ospedale Buccheri La Ferla, sotto, in via Messina Marine la sicurezza lascia a desiderare, tanto che è possibile entrare senza alcun controllo



#### FRANCESCO PATANÈ

Ispettori del lavoro negli ospedali siciliani per controllare il rispetto degli orari dei turni e dei riposi previsti dal contratto. Li chiede il sindacato dei medici Cimo dopo la denuncia della carenza di medici in molti pronto soccorso dell'Isola. A Palermo il blocco delle assunzioni, le ferie obbligatorie e le molte rinunce dei medici ai contratti "estivi" stanno creando enormi disagi negli ospedali Villa Sofia, Cervello e Ingrassia dove per coprire i turni sono stati chiamati medici del 118. E soprattutto nei pronto soccorso.

I dirigenti medici, per evitare l'interruzione di pubblico servizio sono costretti a coprire le 24 ore con turni massacranti per i camici bianchi, che si sobbarcano orari "allungati" e devono rinunciare ai riposi compensativi. Una situazione insostenibile che il sindacato dei medici ha denunciato in una lettera agli ispettorati del lavoro siciliani, ai prefetti e all'assessore regionale alla Sanità, Baldo Gucciardi. «I dirigenti medici si trovano tra l'incudine e il martello - sottolinea Giuseppe Riccardo Spampinato, segretario regionale del Cimo - Da un lato sono obbligati al rispetto degli ordini di servizio per scongiurare l'interruzione di pubblico servizio ed evitare contestazioni disciplinari, dall'altro sono costretti ad accettare maggiori rischi professionali e a non concedere



**ATTESE**  
A sinistra, l'attesa in area di emergenza al Civico. Sopra, pazienti in corridoio a Villa Sofia

re i riposi compensativi». Una "coperta corta" che nelle ultime settimane ha abbassato il livello delle prestazioni nelle aree emergenza. «Questa carenza di organico aumenta il pericolo per la salute dei cittadini e potrebbe au-

**leri nei nosocomi cittadini nuova giornata di passione per la carenza di personale**

mentare i contenziosi giudiziari per "colpa medica" - continua Spampinato - Cause civili in cui i medici rischiano di non essere coperti dall'assicurazione dell'ospedale proprio per il mancato rispetto della normativa sull'orario di lavoro».

Ieri nei pronto soccorso dei

cinque principali ospedali cittadini, Civico, Policlinico, Villa Sofia, Cervello e Buccheri La Ferla la carenza di personale medico e infermieristico è ricaduta sui malati. Decine di persone hanno atteso fino a cinque ore prima di essere visitate. «Mia figlia è qui per un controllo al polso appena operato per una tripla frattura - racconta Anna Lo Piccolo la madre di una ragazza tutta riccioli nella sala d'attesa di Villa Sofia - Ha una mano gonfia come un palloncino, nel polso le hanno inserito due chiodi ma siamo qui con un codice verde. Aspettiamo da tre ore ma sul tabellone elettronico i codici verdi non scorrono». Per i codici verdi l'attesa media in tutti gli ospedali si aggira sulle 4 ore, per i codici bianchi (a pagamento) si superano le 5 ore. Attese esasperanti che si

concludono spesso con consultazioni mediche rapidissime che scatenano la rabbia di pazienti e familiari nei confronti di medici e infermieri. «Che fa mi minaccia? - urla un infermiere al familiare di un paziente nel corridoio del pronto soccorso del

**"Mia figlia è qui per un controllo al polso ma sul tabellone i codici verdi non scorrono"**

Civico - Qui nessuno fa le cose tanto per fare. Se il medico dice che suo padre ha un semplice mal di testa, chi è lei per mettere in discussione la diagnosi? Si accomodi fuori».

Dall'abbandono dei pazienti nei corridoi, alla lentezza degli esami specialistici il cam-

ionario dei disservizi non risparmia alcun ospedale palermitano. «Ci hanno parcheggiato qui in corridoio alle ore 10 e adesso sono le 12,30 - racconta Maria Sciuto, in ospedale al Cervello per assistere l'anziano zio - Stiamo aspettando che ci chiamino per una radiografia, i medici mi hanno detto che sono in pochi di turno e c'è un po' di arretrato da smaltire».

Attese infinite, visite lampo ma anche totale assenza di sicurezza, al punto che entrare nei pronto soccorso cittadini è un gioco da ragazzi. E non perché ieri fosse un giorno da bolino rosso, semplicemente perché chi è alla reception non controlla chi si presenta alle porte scorrevoli. Per arrivare alle stanze con i malati in attesa di ricovero al Buccheri La Ferla basta non dare troppo nell'occhio e nessuno ti ferma. I vigilantes "presidiano" le aree ristoro e le zone fumatori, mentre medici e infermieri sono troppo impegnati con i pazienti per accorgersi di chi non è autorizzato ad entrare. «È un porto di mare, non ci sono controlli e questo è il motivo per cui più volte l'anno i pronto soccorso vengono distrutti dai parenti dei malati - dice un infermiere del Buccheri La Ferla - Purtroppo siamo costretti a turni infiniti, abbiamo a che fare con pazienti e familiari maleducati e prepotenti che pretendono di insegnarci il mestiere».



**NUOVO SPAZIO GIOCHI.** Montati gli arredi acquistati dai due comici. Saranno i volontari a curare le attività, compresa la pet-therapy: «Divertirsi significa curarsi»

## Doni e sorrisi da Ficarra e Picone: ludoteca all'ospedale dei Bambini

••• Continua l'opera di riqualificazione dell'ospedale dei Bambini che sempre più diventa a misura di bambino. Una nuova ludoteca, sull'atrio storico dell'ospedale, ieri, è stata allestita, per la gioia e il benessere dei bambini ricoverati. Gli arredi, che erano stati donati alla ludoteca del terzo piano dai comici palermitani Ficarra e Picone, sono stati trasferiti in questo nuovo spazio, individuato durante l'opera di ristrutturazione in corso all'interno della struttura, e a questi ne sono stati aggiunti di nuovi, insieme ad altri tavolini colorati, giochi, tv e anche alcune posta-

zioni elettroniche. I bambini dunque continuano ad essere circondati da ambienti accoglienti nell'arredamento, negli spazi e nelle dimensioni, con giochi, colori, attività adeguate e non vivono il trauma ulteriore di un ambiente grigio e asettico che ricorda loro di continuo il dolore e le sofferenze della malattia.

«Si tratta di uno spazio ludico aperto sul verde dell'atrio storico dell'ospedale», spiega il direttore generale dell'Arnas Civico Giovanni Migliore - anche più sicuro perché accessibile solo dall'interno della struttura. È uno degli spazi più anti-

chi che abbiamo voluto valorizzare, comprese le storiche colonne, e adesso vorremmo arricchire l'atrio di piante così da rendere fruibile e più accogliente anche lo spazio esterno. Alcuni ci hanno fatto sapere che sono già disposti ad omaggiare qualcuna all'ospedale e di conseguenza ai bambini che trascorreranno alcune ore delle loro giornate durante la degenza. L'idea è quello di creare percorsi di cure alternative».

È scientificamente provato, infatti, che il gioco non è solo divertimento, distrazione o passatempo, ma è strumento pedagogico di comuni-



Gli operatori nei locali ristrutturati della ludoteca

cazione e socializzazione e ha una reale valenza terapeutica. Ecco perché tante sono le iniziative, ludiche, di animazione, *pet-therapy* e molte altre, svolte dai volontari delle associazioni che quotidianamente collaborano con l'ospedale con il solo intento di donare sorrisi ai bambini.

«Spazi e momenti come questi - spiegano i volontari - aiutano moltissimo il bambino ospedalizzato, perché è proprio in quel momento che può rilassarsi, e non solo, alcune attività, in maniera assolutamente giocosa, lo aiutano a superare le paure, ad attenuare le ansie legate alla malattia e al ricovero e a continuare a coltivare gli interessi propri della sua età. Il gioco diminuisce lo stress e concorre nella guarigione perché incoraggia il bambino a svolgere attività piacevoli e interessanti». (L'ACAN) ANNA CANE



# BlogSicilia®

il giornale online dei siciliani

SI APRONO NUOVE FRONTIERE NELLA LOTTA ALLA MALATTIA

## Ricercatore siciliano scopre possibile terapia per il morbo di Parkinson

PALERMO > LAMPEDUSA

DA 77€ SOLO ANDATA, TUTTO INCLUSO

ACQUISTA SUBITO



SALUTE E SANITÀ 20 luglio 2016  
di Redazione

Like Share 11 Condividi 0 Tweet

### ibis Milano Centro



da 72,25 €

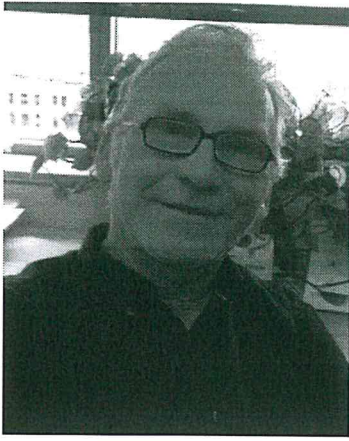
A pochi passi dal centro e dalla stazione ferroviaria - a 8 km dall'aeroporto -...  
accorhotels.com

In Italia circa 240.000 persone soffrono del morbo di Parkinson, oltre 1,2 milioni in Europa, quasi tutte over 50 anni. L'Organizzazione Mondiale della Sanità prevede che il numero di persone affette dal morbo aumenterà notevolmente nel giro dei prossimi 20 anni, facendone – insieme ad altre patologie neurodegenerative – una delle principali cause di morte per malattia. In Italia, dove gli ultrasessantenni costituiscono quasi un quarto della popolazione, il peso di queste patologie è particolarmente significativo.

**Cosa accade nelle persone colpite?** Il morbo di Parkinson è una malattia neurodegenerativa i cui sintomi tipici (tremori, rigidità, difficoltà a camminare, ma anche – con il progredire della malattia – disturbi cognitivi e demenza) sono il risultato della morte delle cellule che sintetizzano e rilasciano la dopamina. La patologia è caratterizzata

dall'accumulo di una proteina, chiamata  $\alpha$ -Sinucleina. Questa proteina, sia durante i normali processi di invecchiamento, che in condizioni patogeniche, presenta la tendenza ad aggregarsi fino a formare strutture fibrillari, un processo strettamente correlato ai fenomeni neurodegenerativi, che sembra essere associato alla disfunzione mitocondriale: è noto infatti che quest'ultima porti ad un accumulo di  $\alpha$ -Sinucleina, e che alti livelli di questa proteina compromettano la funzione mitocondriale, ma i meccanismi patogenici di questa interazione rimangono oscuri.

“Questo studio ha svelato come la  $\alpha$ -Sinucleina alteri la funzione mitocondriale, innescando fenomeni neurodegenerativi nelle aree cerebrali più suscettibili, come nel caso dei neuroni che rilasciano dopamina” spiega Roberto Di Maio, dal 2008 ricercatore Ri.MED



presso l'Università di Pittsburgh. "Alcune forme modificate di  $\alpha$ -Sinucleina si legano ad un recettore della membrana mitocondriale, noto come TOM20, che riconosce una piccola sequenza di amminoacidi definita MTS (mitochondrial targeting sequence) e che consente l'importazione delle proteine necessarie alla corretta funzione mitocondriale. L'esame del tessuto cerebrale post-mortem di pazienti affetti da Parkinson ha confermato che l'interazione  $\alpha$ -Sinucleina/TOM 20 è associata alla perdita di proteine mitocondriali nei neuroni che rilasciano dopamina, come osservato nei modelli sperimentali. I risultati ottenuti in questo studio hanno, inoltre, consentito di testare il potenziale terapeutico dell'MTS nel prevenire l'interazione tra TOM20 e le forme alterate di  $\alpha$ -Sinucleina".

Lo studio è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Science Translational Medicine: **somministrando alla cellula neuronale una particolare sequenza di amminoacidi è possibile correggere il meccanismo alla base del processo neurodegenerativo del**

## Parkinson.

**I risultati evidenziano** un grande potenziale terapeutico: somministrando alla cellula neuronale la piccola sequenza di amminoacidi MTS è possibile correggere il meccanismo alla base del danno mitocondriale e impedire così il processo neurodegenerativo del Parkinson. Per la prima volta, questo studio caratterizza il meccanismo patogenico dell' $\alpha$ -Sinucleina, indentificandone le specie tossiche e rivelando potenziali nuove strategie terapeutiche nella prevenzione del morbo di Parkinson.

**"Questo è solo l'inizio di una serie di studi mirati** allo sviluppo di terapie rivoluzionarie nella cura del morbo di Parkinson" afferma il Dr. Di Maio "Nel corso dello studio ho verificato con i miei occhi la sofferenza causata dalla malattia, sia nel paziente che nei familiari: ora che finalmente abbiamo una strada, dobbiamo percorrerla fino allo sviluppo di terapie efficaci". Il Dr. Di Maio si trova attualmente presso l'Institute for Neurodegenerative Diseases dell'Università di Pittsburgh grazie alla borsa di studio post-doc della Fondazione Ri.MED e – una volta realizzato in Sicilia il Centro di Ricerche per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica – rientrerà a Palermo, sua città natale, in qualità di principal investigator.

0 Comments

Sort by



Add a comment...

 Facebook Comments Plugin



### Leggi di più >>>

Studente guadagna oltre 230€ al giorno con questo trucco - (rischio di mercato)

### Crociere Last Minute

Parti per una Crociera! Trova le migliori offerte Last Minute.



● **Publicato lo studio di un palermitano**  
**Rimed, nuove terapie per il Parkinson**

●●● Nuove terapie per curare il morbo di Parkinson: lo studio del ricercatore palermitano Roberto Di Maio, pubblicato su «Science Translational Medicine», dimostra che, somministrando alla cellula neuronale una particolare sequenza di amminoacidi, è possibile correggere il meccanismo alla base del processo neurodegenerativo del Parkinson. In Italia circa 240 mila persone soffrono di questa patologia, oltre 1,2 milioni in Europa. «Questo è solo l'inizio di una serie di studi mirati allo sviluppo di terapie rivoluzionarie nella cura del morbo di Parkinson - afferma Di Maio, dal 2008 ricercatore Ri.Med presso l'Università di Pittsburgh -. Nel corso dello studio ho verificato con i miei occhi la sofferenza causata dalla malattia, sia nel paziente che nei familiari: ora che finalmente abbiamo una strada, dobbiamo percorrerla fino allo sviluppo di terapie efficaci». Di Maio si trova all'Institute for Neurodegenerative Diseases dell'Università di Pittsburgh grazie alla borsa di studio post-doc della Fondazione Ri.Med e - una volta realizzato in Sicilia il Centro di ricerche per le biotecnologie e la ricerca biomedica - rientrerà a Palermo in qualità di *principal investigator*.

**PREVENZIONE.** Code di pazienti negli ambulatori itineranti: 282 controlli diabetologici, 66 le mammografie. Prossimo appuntamento il 4 agosto a Petralia Sottana

## «Screening day» dell'Asp a Castellana: oltre 500 visite gratis

••• Sono state oltre 500, per l'esattezza 531, le prestazioni per il primo «Screening Day» organizzato dall'Asp, mirate alle Madonie. Un gran numero di persone si è riversato in piazza San Francesco di Paola a Castellana Sicula per la prima di quattro iniziative estive itineranti sulla prevenzione. Un flusso continuo di utenti è stato a bordo del camper mammografico e nei gazebo montati nel centro della cittadina madonita.

«È l'ulteriore conferma della richiesta di prevenzione che arriva dalla gente - ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Antonio Candela - abbiamo organizzato un modello più snello rispetto alla tradizionale «Asp in Piazza» per recarci in più realtà del territorio madonita. La risposta della comunità di Castellana Sicula è stata talmente numerosa da sorprendere i nostri stessi operatori, considerato che siamo in piena estate».

Nei dettagli sono state 282 le prestazioni rese dall'ambulatorio dello screening diabetologico, mentre 66 le mammografie, 29 i pap test (effettuati nei vicini locali del consultorio familiare), 58 i sof test distribuiti (per la ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito dello screening del tumore al colon-retto) e 96 le visite dermatologiche per lo screening del melanoma. «Il territorio delle Madonie è, sicuramente, al centro delle politiche sanitarie dell'Azienda - ha spiegato il direttore del Distretto di Petralia Sottana, Gianfranco Licciardi - le iniziative di «Asp in Piazza» erano terminate a Bompietro e la nuova manifestazione sulla prevenzione, lo «Screening Day», ha preso il via ancora dalle Madonie a conferma dell'importanza che rivestono queste comunità nella programmazione aziendale. Castellana ha risposto in massa al nostro appello e sono sicuro che anche nelle prossime tre tappe la



Uno dei gazebo dello «Screening Day» sulle Madonie

partecipazione sarà numerosa. La gente apprezza la prevenzione itinerante dell'Asp e lo dimostra prendendo parte in maniera convinta alle nostre iniziative che sono uniche nel territorio italiano».

Dopo Castellana Sicula, lo «Screening Day» farà tappa il prossimo 4 agosto a Petralia Sottana, il 30 agosto a Geraci Siculo e l'8 settembre a Polizzi Generosa: qui ci sarà una novità, ci sarà un camper nuovo di zecca che ospiterà un ambulatorio mobile dove poter effettuare il pap-test. Chi vorrà potrà effettuare ben tre gli screening che rientrano nei Lea (livelli essenziali di assistenza) e cioè lo screening del tumore al seno, di quello al collo dell'utero e del colon retto, affiancando anche le attività della prevenzione del melanoma, del diabete e dei fattori di rischio cardiovascolari. (M.L.P.)

MARIO LI PUMA

PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA  
GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2016



**NUOVA PIANTA ORGANICA.** Diminuiscono da 93 a 75, mentre aumenta il personale medico: da 226 a 229 unità

## Corleone, all'ospedale meno posti letto

CORLEONE

\*\*\* Dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, emerge finalmente la nuova pianta organica del presidio ospedaliero «dei Bianchi» di Corleone con la relativa rimodulazione dei posti letto che da 93 passano a 75, mentre il personale medico e paramedico passa da 226 a 229 unità.

Inoltre, è stata confermata la funzione di cardiologia, molto importante per il territorio e la riconferma dell'Unità operativa complessa di chirurgia. La riqualificazione e la rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Sicilia sono state così commentate in una nota da «Ora Corleone»: «Nei prossimi mesi, con l'onorevole Ribaudò (PD), continueremo a seguire l'iter per il completamento della terza ala - dichiara Giuseppe Crapisi, presidente del



L'ospedale dei Bianchi di Corleone

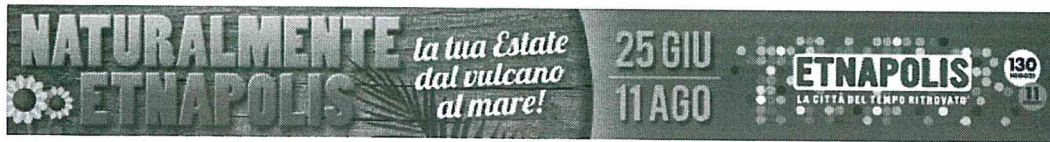
movimento - e chiederemo un incontro al dottor Candela, manager dell'Asp di Palermo, per fare il punto della situazione. Chiediamo, inoltre, che il servizio di endoscopia (gestito dal professor Giovanni To-

masello, in convenzione con il Policlinico di Palermo e con il Cup già operativo dal primo luglio, ndr.) sia sostenuto, così da far aumentare gli indici di performance del reparto attraendo gli utenti di tutta la pro-

vincia».

E lo stesso Giuseppe Crapisi aggiunge: «In questi mesi abbiamo tessuto un dialogo continuo, insieme alla Cgil Funzione Pubblica, con l'Azienda Sanitaria. Proposte, esperienza ormai decennale e un direttore, qual è il dottor Antonio Candela, che ha saputo ascoltare e trovare soluzioni, ci hanno permesso di dare al nostro nosocomio una funzionale dotazione organica con il mantenimento di tutti i reparti. In particolare modo il mantenimento dell'Uoc di Chirurgia, senza la pseudo innovazione della week surgery, e l'adeguamento del personale infermieristico di questo reparto alle linee guida, sono i risultati più importanti che abbiamo ottenuto». Ora si attende, entro la fine dell'estate, la fine dei lavori di ristrutturazione attualmente in corso nella vecchia ala. (MAMMID') MARIO MIDULLA



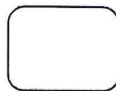


ARRIVANO ANCHE I BABY MONITOR

## Aumentati i posti di terapia intensiva neonatale all'ospedale Garibaldi

### EAT Restaurant Milano

Semplicità, Creatività e Benessere. Prenota subito il tuo Tavolo!



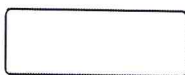
SALUTE E SANITÀ 20 luglio 2016  
di Redazione

Like Share 8 G+ Condividi 0 Tweet

### Volotea® - Offerta ▶

## 29,99€

Prenota il tuo volo per l'Estate! Voli da soli 29,99€ fino a Domenica



Nuovi posti letto all'unità operativa di Neonatologia dell'Azienda ospedaliera Garibaldi di Catania che adesso conta 12 posti Utin.

Si tratta di un'implementazione che di fatto ha eseguito le direttive dalla rete Regionale ospedaliera, e che ha tenuto conto, oltre che delle variegate prestazioni sanitarie del reparto, anche dell'accoglienza di ricoveri provenienti da altre aziende ospedaliere cittadine e da altre province.

“La necessità di ampliare gli spazi e i posti letto all'interno della Neonatologia – spiega il direttore Giorgio Santonocito – si innesta nel più ampio contesto della rimodulazione del percorso nascita che, soprattutto **negli ultimi mesi è stato al centro di un grande dibattito sociale e mediatico**. Ancora una volta l'Arnas Garibaldi non ha perso tempo e

ha messo a disposizione degli utenti una struttura ancora più efficace e ancora più sicura”.

L'inaugurazione è stata inoltre occasione per presentare il nuovo servizio di sorveglianza dei piccoli pazienti tramite l'installazione di quattro baby-monitor, che consentiranno ai genitori di monitorare i propri figli, in orari prestabiliti, **semplicemente con l'inserimento di un'apposita password**.

Un servizio che mira a dare conforto alle famiglie che, in questo modo, avranno la possibilità di stare accanto ai nati anche virtualmente, grazie a un progetto voluto dalla dirigenza e curato dal responsabile informatico dell'Arnas, Davide Morales.



# Rischiano la radiazione i medici anti-vaccini

La Federazione degli Ordini dei Medici: «Chi ne sconsiglia l'uso va contro il codice deontologico e subirà sanzioni»  
Bacchettata ai magistrati che intervengono sulla materia: «Si recepisca la metodologia dell'evidenza scientifica»

PIER DAVIDE MALLONI

ROMA. I vaccini sono, nella storia della medicina, gli interventi più efficaci mai resi disponibili per l'uomo, e i medici che li sconsigliano violano la deontologia, rischiando le sanzioni previste, fino alla radiazione. Non poteva essere più chiara la posizione della Federazione degli Ordini dei Medici (Fnomceo), che in un documento presentato ieri ribadisce anche il sì all'obbligo vaccinale per l'iscrizione al nido e chiede pure alla magistratura di attenersi alla scienza, dopo le sentenze che hanno dato ragione ai medici contrari ai vaccini.

Per il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, «è estremamente importante il documento del Fnomceo sulle vaccinazioni: una voce molto forte dal mondo scientifico riafferma in modo autorevole la volontà di essere dalla parte di bambini e genitori per scon-

figgere la piaga della paura medievale della vaccinazione». Lorenzin definisce anche «preoccupante» il calo delle vaccinazioni che «mette a rischio la salute dei nostri figli».

La federazione, ha spiegato il presidente Fnomceo Roberto Chersevani, invita gli ordini provinciali, che devono iniziare i procedimenti, a vigilare, e in qualche caso è già avvenuto. In Toscana, ad esempio, si è appena conclusa la fase istruttoria nei confronti di un medico, e per l'autunno si aspetta la sentenza di primo grado. «Ci sono già provvedimenti disciplinari in corso - ha affermato - e questo indica che c'è la consapevolezza che questi colleghi devono essere ascoltati per capire il perché di determinati atteggiamenti e per decidere la sanzione a cui verranno eventualmente sottoposti».

A rendere necessaria la presa di posizione, hanno ribadito gli esperti, è il costante calo nelle vaccinazioni che si registra nel paese.

**IL TREND CHE ALLARMA**  
A preoccupare gli esperti è il costante calo nelle vaccinazioni che si registra in Italia. «La scienza medica e la politica - dice la Fnomceo - debbono reagire insieme a tutela della collettività».

«Siamo di fronte a un quadro preoccupante - si legge - in cui la scienza medica e la politica debbono reagire insieme a tutela della collettività. Occorre muoversi non solo sul piano del richiamo ai risultati veri e concreti della medicina ma anche rivolgersi all'immaginario collettivo per superare l'endemic disinteresse per la scienza che, per inciso, si manifesta anche con il sottofinanziamento della ricerca, con la fuga dei cervelli e con il successo di improvvisati guaritori».

Il documento in 15 punti, approvato all'unanimità da tutte le componenti della Federazione, affronta anche il capitolo delle sentenze che hanno dato ragione agli antivaccinisti. La Fnomceo chiede di «favorire il superamento dell'evidente disallineamento tra scienza e diritto, auspicando che i magistrati intervengano in materia di salute recependo nelle loro sentenze la metodologia dell'evidenza scientifica». Il dito è puntato anche

contro i consulenti scelti dai magistrati, sottolinea Chersevani, che talvolta sono dichiaratamente antivaccinisti.

Per invertire il trend, ha aggiunto ancora la presidente, serve la collaborazione di tutti, in primis delle istituzioni. Bene ad esempio ha fatto l'Emilia Romagna a istituire l'obbligo vaccinale per iscriverne i bambini ai nidi, e anche altri provvedimenti come l'impossibilità di frequentare la scuola in caso di picchi epidemici sarebbero benvenute. «La Fnomceo - ha spiegato - sostiene tutte le normative regionali e nazionali tendenti a riaffermare la necessità della vaccinazione, compreso l'obbligo per l'iscrizione a scuola. Bisogna ricordare che ci sono bambini che non possono vaccinarsi e questi possono essere protetti solo dalla "immunità di gregge", che si ottiene con coperture alte. E di pochi mesi fa il caso di una bambina malata di tumore morta per le conseguenze di un morbilli».

**LORENZIN «STOP A PAURA MEDIEVALE»**  
Il documento della Fnomceo «riafferma la volontà di essere dalla parte di bambini e genitori per scongiurare la piaga della paura medievale della vaccinazione». Così il ministro della Salute, Lorenzin.

## IL DIBATTITO

### I FAVOREVOLI

«L'unico Paese al mondo che li ricollega all'autismo»

GIANCARLO COLOGGI

ROMA. Il richiamo della Federazione degli Ordini dei Medici (Fnomceo) è «molto importante in un momento in cui c'è un calo delle vaccinazioni a livello preoccupante». Lo afferma Walter Ricciardi, presidente dell'Iss, secondo cui «se l'efficacia e la sicurezza dei vaccini vengono messe in dubbio da un medico la battaglia diventa impari».

«Di fatto ormai è una questione di tutti i giorni avere casi di malattie prevenibili con vaccinazioni - ribadisce Ricciardi - ma persino in contesti in cui ci sono piccoli focolai epidemici come quello della meningite in Toscana la gente è riluttante. Dobbiamo lavorare tutti quanti per far riconquistare la tranquillità alle famiglie, e se questa viene messo in dubbio da un medico la battaglia è impari. Apprezziamo e siamo grati alla Fnomceo, perché riporta al giusto ambito scientifico e deontologico una que-

stione trascurata e abusata da persone che pur avendo il camice di un medico spesso non si comportano secondo etica e deontologia».

Ricciardi condivide anche l'appello alla magistratura dei medici, perché «si affidi alla scienza». «Su questo punto devo dire che io sono perfettamente d'accordo con la Fnomceo - spiega Ricciardi -, io ho in preparazione una lettera al ministro della Giustizia Orlando per mettere a disposizione del ministero e dei magistrati l'evidenza prodotta dalla comunità scientifica italiana».

«Credo che in collaborazione con Fnomceo dobbiamo rendere il nostro paese in linea con tutti gli altri anche su questo. Poi, dove ci si ostina a continuare a praticare la medicina non sulla base dell'evidenza scientifica anche dopo aver sensibilizzato, si deve anche intervenire. Il nostro è l'unico Paese al mondo che può far tranquillamente sostenere a un medico che i vaccini causano l'autismo».

### IL CALO

Le zone dove i cali dei vaccini sono più accentuati

Le vaccinazioni dei bambini italiani calano al ritmo 5 -10 mila l'anno. Negli ospedali si riconfinca a curare malattie che erano scomparse. In alcune regioni ci sono aree con bassissima adesione



**500 MILA**  
Le persone da vaccinare ogni anno in Italia

**5-10 MILA**  
Le opposizioni registrate nel 2014

### I CONTRARI

«Non fortifica, ma indebolisce il sistema immunitario»

ROMA. Da alcuni anni in Italia una strisciante ideologia naturalista sta coagulando una serie di false credenze e sentimenti anti-scientifici potenzialmente pericolosi per la salute pubblica. Contro i vaccini qualche tempo fa si è pronunciato anche Beppe Grillo. Il vaccino, non fortifica il sistema immunitario, ma lo indebolisce.

Nella storia della medicina la resistenza contro i vaccini sono ben note e possono suggerire qualche riflessione. In Italia, se la critica si allarga, e se insieme ad essa cresce la consapevolezza sui danni da vaccino, il merito è anche delle voci che si sono levate in questi anni. Voci, appunto, come quella di Roberto Gava, da anni paladino e punto di riferimento del fronte anti vaccinazioni. Medico, 54 anni, residente a Padova («Ho lavorato 15 anni nell'Istituto di Medicina Clinica dell'università, dedicandomi alla ricerca in campo cardiovascolare»), Gava è specializzato in cardiologia farmacologica clinica e tossicologia medica,

ma anche in nuove tecniche terapeutiche tra cui l'agopuntura cinese.

Per Gava nelle vaccinazioni il rapporto rischi-benefici con gli anni si è rovesciato. «All'inizio i vantaggi ci sono stati. Non nego che l'abbattimento di malattie sia stato causato "anche" dalle campagne di vaccinazione, ma ora? Le vaccinazioni pediatriche non sarebbero in se stesse pericolose se venissero seguiti alcuni accorgimenti. Le vaccinazioni sono un atto medico vero e proprio e, come tutti i trattamenti sanitari, devono essere personalizzate. Il danno dei vaccini è cumulativo ed è tanto maggiore quanto più numerosi sono i vaccini e tanto più è piccolo e immunologicamente immaturo il bambino - afferma Roberto Gava - Ogni vaccinazione induce uno squilibrio e un indebolimento immunitario che ha un picco circa 10-12 giorni dalla vaccinazione. Il vaccino quindi non fortifica il sistema immunitario, ma lo indebolisce».

G. CO.

## Medici contro medici: «Il consiglio di non vaccinarsi costituisce infrazione deontologica»

---

[insanitas.it/medici-medici-consiglio-non-vaccinarsi-costituisce-infrazione-deontologica/](http://insanitas.it/medici-medici-consiglio-non-vaccinarsi-costituisce-infrazione-deontologica/)

**Come già anticipato** alcuni giorni fa da Insanitas, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha stilato un **severo documento programmatico** per promuovere la cultura della vaccinazione: «Il consiglio di non vaccinarsi, in particolare se fornito al pubblico con qualsiasi mezzo, costituisce infrazione deontologica», sottolinea a scanso di equivoci la **Fnomceo**, ipotizzando provvedimenti disciplinari per il medico che li sconsiglia, fino alla radiazione dall'Albo.

**Unica eccezione:** casi specifici, quali ad esempio alcuni stati di deficit immunitari.

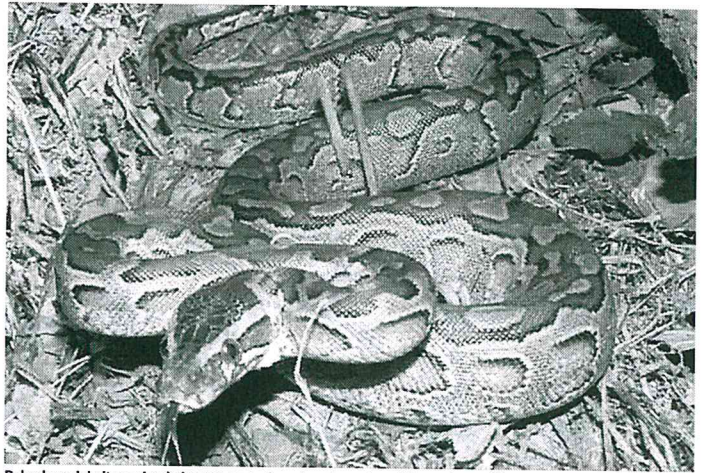
Sulla vicenda era intervenuto **Toti Amato**, presidente dell'Ordine dei medici di Palermo (a destra nella foto durante un'auto vaccinazione nella sede dell'Ordine): «È un richiamo di responsabilità per cittadini, istituzioni e medici, i vaccini sono tra i farmaci più sicuri e più rigorosamente controllati, oltre che rispondenti alle più severe normative internazionali perché messi a punto per la somministrazione di massa».

## MEDICINA

### I RIMEDI CHE LA NATURA CI OFFRE

di Giusi Parisi

# DAI DOLORI ARTICOLARI AL TUMORE AL SENO IL VELENO DEI SERPENTI POTREBBE SALVARCI



Dal veleno del pitone si può ricavare un enzima che adoperato nei farmaci potrebbe arginare il diabete

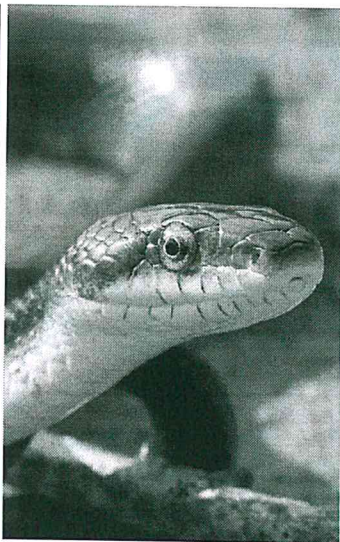
Un veleno ci salverà. Anzi, un *pharmakon*, sostantivo femminile che, in greco antico, sta per medicinale, rimedio o veleno. Da recenti ricerche, infatti, è emerso che mamba, crotali, cobra, vipere e altri serpenti dal morso fatale potrebbero presto diventare i migliori amici dell'uomo, con buona pace di Fido.

Prendiamo il mamba nero, ad esempio. I composti isolati del suo veleno potrebbero fare da apripista per un nuovo genere di antidolorifici; quello del mamba verde del Congo, invece, potrebbe essere usato per combattere le cardiopatie mentre il veleno del serpente a sonagli (secondo gli studi dell'Istituto Butantan collegato al dipartimento della salute dello stato di San Paolo) sarebbe efficace contro il cancro della pelle grazie alla cromatina, una proteina isolata della sostanza nociva del rettile.

Rimanendo in terra di Brasile, i quaranta milioni di ipertesi che li usano forse non sanno che i loro farmaci Ace-inibitori sono ricavati dal veleno del «ferro di lancia dorato», un crotalo che, in altre circostanze, sarebbe meglio evitare.

Francis Markland, della University of southern California di Los Angeles, invece, conduce studi sul serpente americano «testa di rame» da cui sono state estratte sostanze (disintegrine) che, somministrate mediante un'iniezione intratumorale, hanno dato esiti positivi nella cura di topi immunodeficienti, per un modello di trapianto che potrebbe curare il cancro al seno: la tossina del «testa di rame», accumulandosi nel contesto del tessuto tumorale, ha agito inibendo l'angiogenesi quindi il rifornimento di nutrienti (ovvero della massa tumorale) in circa il 70% dei casi esaminati.

Britannici, invece, sono gli studi condotti per combattere l'ipertensione e il diabete di Nicholas Casevill che, con un gruppo di ricercatori della Liverpool School of Tropical Medicine, ha pubblicato su *Nature communications*, i risultati delle sue ricerche su utili molecole trovate nel veleno di alcuni esemplari di rettili squamati come il pitone birmano e il serpente giarrettiera: separando e convertendo le componenti innocue e curative del veleno ovvero quelle che non hanno natura tossica, potrebbero essere prodotti nuovi composti terapeutici da trasformarsi in proteine fisiologiche.



Un mamba nero: dal suo veleno proprietà antidolorifiche

«La ghiandola del veleno di serpente», ha dichiarato Casevill, «sembra essere un crogiolo di evoluzione per nuove funzioni delle molecole, alcune delle quali sono conservate nel veleno per uccidere la preda mentre altre vanno a servire nuove funzioni in altri tessuti del corpo».

Sebbene si sappia da tempo che il modo in cui agiscono le tossine le rende dei potenziali ingredienti per farmaci, lo difficoltà da superare era proprio la loro tossicità: la sfida, quindi, è riuscire a mantenere la loro potenza e potenzialità, liberandole dalla tossicità. Perché, secondo Wolfgang Wuster, coautore dello studio, «capire come le tossine

possono essere addomesticate in innocue proteine fisiologiche, potrà favorire lo sviluppo di cure derivanti dal veleno».

Le proprietà farmacologiche del veleno dei serpenti erano, comunque, già note. Basti pensare al «bastone di Esculapio» intorno al quale è attorcigliato un serpente che è sempre stato, fin dai tempi degli antichi greci, il simbolo dell'arte medica. Cure a base di veleni animali sono citate in testi sanscriti del II secolo dopo Cristo dove si narra che, intorno al 67 avanti Cristo, il re del Ponto, Mitridate (che s'interessava alla tossicologia) sia stato salvato due volte sul campo di battaglia da sciamani che gli curarono le ferite con veleno di vipera dell'Orsini.

L'uso del veleno di serpente in epoca moderna è stato iniziato nel 1827 da Constantin Hering ma, solo nel 1937, il farmacista-biochimico tedesco Waldemar Dising è riuscito a liberare questi veleni dalla loro struttura proteica (quella che produce gli effetti nocivi-velenosi) lasciando inalterate le altre sostanze del veleno che, di solito, contengono fino a cinquanta diversi tipi di enzimi («la terapia del futuro è quella enzimatica», diceva).

La scienza che trasforma in cura un veleno animale è nata negli anni '60 quando il medico inglese Hugh Alistair Reid, ha ipotizzato che il veleno dell'ancistrodonte della Malesia potesse essere usato contro la trombosi venosa profonda. E, come il primo anticoagulante (Arvin), oggi praticamente tutti sono a base di veleno di vipera.

E se dai rettili passiamo agli insetti, grande aiuto può venire anche dal veleno delle api che contiene mellitina, il più potente antinfiammatorio conosciuto in natura, ricco di sostanze analgesiche (distamina, isolecittina e apamina) che agiscono sul sistema nervoso centrale ma anche sui tumori. Un gruppo di ricercatori dell'Università dell'Illinois di Urban ha usato la mellitina, risintetizzandola in grandi quantità in laboratorio (le api ne producono pochissima) per poi «impacchettarla» in nanoparticelle per veicolare la terapia nel cuore del tumore. Il risultato è che le nanoparticelle sono penetrate nel tessuto malato risparmiando le cellule sane limitrofe, bloccando la crescita del tumore. Il veleno come terapia, quindi, anche se ci vuole del tempo prima che i risultati di laboratorio diventino medicine disponibili in commercio. (GUP)

## DA GDS CRONACHE DELLA SALUTE

Oggi dalle 14 sul sito [www.gds.it](http://www.gds.it) gli approfondimenti sui vari argomenti che riguardano la nostra salute di cui anticipiamo qui alcuni titoli.



Danni all'udito dall'uso prolungato delle cuffie

- Ictus: dallo stress al fumo, come evitarlo in 10 mosse
- L'allarme: i bimbi che guardano troppa tv hanno ossa più fragili
- Cancro alla pelle, la prevenzione parte da una buona crema solare
- Aumenta l'invasione delle zanzare tigre, massima allerta anche in Sicilia
- Il successo di una dieta? Dipende dai geni di ogni individuo
- Dalle cuffie alla discoteca, l'allarme: l'udito dei giovani è a rischio
- Malato di tumore crea un blog: «Condividere il dolore mi ha guarito»

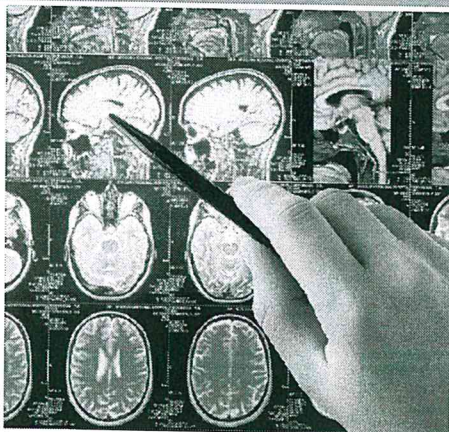
## SALUTE IN BREVE

### ● Ricerca Batterio sintetico produce farmaco anticancro

●●● Produce un farmaco anticancro, lo rilascia nelle cellule malate e poi si suicida, per evitare di moltiplicarsi: funziona così il batterio sintetico, con il Dna programmato al computer. Descritto sulla rivista *Nature*, il batterio è stato ottenuto negli Stati Uniti, grazie alla collaborazione fra l'Università della California a San Diego e il Massachusetts Institute of Technology (Mit). È la prima applicazione della lunga serie di ricerche sulla vita sintetica. È la prima volta che si esplora la possibilità di programmare il ciclo vitale dei batteri per evitare che si moltiplichino nell'organismo. È un primo passo, ma significativo per trasformarli in farmaci, secondo i ricercatori coordinati da Jeff Hasty.

### ● Riabilitazione Danni cerebrali, nuove tecniche per la parola

●●● Con un nuovo programma riabilitativo intensivo creato ad hoc il cervello è in grado di effettuare un vero e proprio «switch», spostando, in caso di gravi lesioni, le centraline cognitive, della parola e del movimento dall'emisfero sinistro a quello destro. Lo dimostra il caso di un ragazzo diciannovenne bilingue, di origine rumena ma residente dall'età di sette anni in Italia che aveva perso l'uso della parola dopo un incidente stradale, parola. «È il primo caso documentato al mondo - sottolinea Andrea Marini docente di neuroscienze cognitive dell'Università di Udine, primo autore dello studio - in cui l'emisfero destro ha supplito l'emisfero sinistro facendo, in pratica, un "doppio lavoro».



Per curare i danni cerebrali un nuovo percorso riabilitativo

### ● Medicina interna Al via «Tiamo», terapia contro l'ipotiroidismo

●●● Partirà a breve TIAMO (Terapia dell'ipotiroidismo nell'Ambito della Medicina Interna), il più esteso studio mai realizzato in Italia sull'ipotiroidismo. Lo annuncia il FADOI, Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti, fra i promotori dell'iniziativa, sottolineando che la ricerca coinvolgerà 20 centri in tutta la penisola ed oltre 1200 persone, con i primi risultati previsti per maggio 2017. L'ipotiroidismo colpisce circa una persona su 25. Il più delle volte è causato da una tiroidite cronica autoimmune e può essere associato ad altre malattie autoimmuni tra cui diabete mellito di tipo 1 e celiachia o ad aumento del rischio di sviluppare un cancro alla tiroide.

### ● Oncologia Prevenzione, studenti italiani «bocciati»

●●● Più di metà degli studenti delle superiori italiani è «bocciato» in prevenzione. È il risultato della campagna «Non fare autogol» dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), durata sei anni, che ha raggiunto decine di migliaia di ragazzi usando come testimonial allenatori e calciatori di serie A e B. Agli studenti è stato dato un questionario con domande sugli stili di vita e la prevenzione dei tumori, e nel 53% le risposte giuste sono state meno di un terzo del totale. In particolare, segnala l'Aiom, il 78% degli intervistati non sa che bisogna consumare almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno, il 32% ritiene che le sigarette light non siano pericolose, per il 54% le lampade solari proteggono la pelle.

Home . Salute . Medicina . Studio esplora 'geografia' cervello, ecco la nuova mappa

# Studio esplora 'geografia' cervello, ecco la nuova mappa

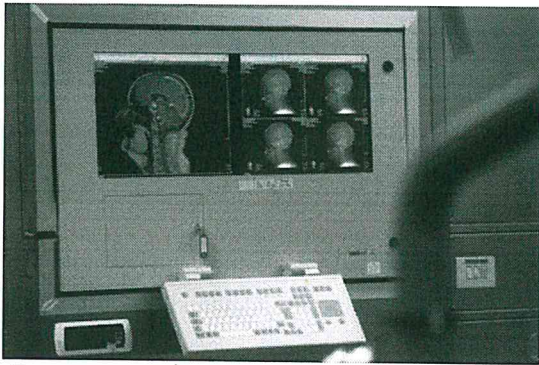
## MEDICINA

Mi piace

Condividi { 2 }

Tweet

Condividi



(Fotogramma)

**Publicato il: 21/07/2016 11:25**

Si fa sempre più definita la 'geografia' del cervello: una mappa ultra dettagliata, messa a punto da un team di ricercatori della Washington University School of Medicine di St. Louis, offre **nuovi 'scorci' dell'universo inesplorato della mente**. Il 'paesaggio' catturato dagli scienziati è quello della corteccia cerebrale, lo strato più esterno del cervello e la struttura dominante coinvolta nella percezione sensoriale e nell'attenzione, così come in funzioni che

vanno dal linguaggio all'uso di utensili fino al pensiero astratto.

La nuova mappa divide entrambi gli emisferi, destro e sinistro, in 180 aree basate su differenze fisiche (per esempio lo spessore della corteccia), distinzioni funzionali (per esempio le zone che rispondono agli stimoli linguistici) e differenze nelle connessioni delle aree. La 'cartografia' ricostruisce nei minimi dettagli le caratteristiche di un cervello tipico, spiegano gli autori dello studio pubblicato su 'Nature', e offrirà un vantaggio ai ricercatori che studiano disturbi come l'autismo, la schizofrenia, la demenza, l'epilessia, i quali potranno usarla per carpire le differenze esistenti tra il cervello dei pazienti e quello di adulti sani. Non solo: avere una 'cartina geografica' che delinea le strutture cerebrali in ogni particolare potrà accelerare i progressi nel decifrare in generale il funzionamento di un cervello sano, chiarendo ciò che rende unico l'uomo come specie.

▼ PUBLICITÀ ▼

R1, l'umanoide 'made in Italy' per le famiglie

Cerca nel sito



18+         Il gioco può causare dipendenza patologica. Codice concessione: 15016.

### Notizie Più Cliccate

1. **Canone Rai, con le prime bollette arrivano anche le prime 'sorprese'**
2. **Facebook sospende la pagina di Zerocalcare, ecco perché**
3. **Lotta alla povertà, fino a 400 euro al mese a famiglia dal 2 settembre**
4. **"Mi stia a sentire!", battibecco in tv tra Ciriaco De Mita e la deputata Pd Alessia Morani /Video**
5. **L'afa del deserto infiamma l'Italia, ma nel weekend cambia tutto**

### Video



**Roma, dentro la 'Nuvola' firmata Fuksas**



**R1, l'umanoide 'made in**